

## Documento approvato assemblea soci ottobre 2006

“Da più di un anno si è in atto un lungo percorso di verifica dell'esperienza sviluppata in questi anni con le reti di famiglie aperte all'accoglienza. È stato un percorso articolato che ha vissuto diversi passaggi: costruzione, compilazione e rielaborazione di questionari distribuiti alle famiglie, ai nostri operatori, ad altri soci ed anche ad alcuni operatori sociali e testimoni esterni. I risultati sono stati rielaborati in diversi ambiti: nelle reti, in gruppo di lavoro specifico (I vecchi), nell'equipe degli operatori (anche con il supervisore), in CDS ed in settore. Esiste poi anche un report specifico stilato da Sisa e dalla valutatrice che ha seguito questo percorso. Il momento forte del ripensamento, che si è avvalso anche dei contributi degli altri progetti sviluppati nel settore (in particolare le famiglie professionali ed A casa di Amina), è stato il seminario del 23 febbraio 2006: Quale insieme tra la Comin e le famiglie accoglienti.

È stato un momento significativo che tra le altre cose ci ha portato a sintetizzare un nuovo approccio al nostro lavoro di affiancamento alle famiglie accoglienti. I due pilastri di questa nuova strategia sono:

- La proposta dell'affido accompagnato: Nella sostanza l'obiettivo è quello di garantire ad ogni famiglia affidataria la possibilità di disporre, come nel caso delle famiglie professionali, di un tutor (che però preferiamo chiamare partner educativo).
- La costituzione di una associazione di famiglie collegata e sostenuta dalla Comin anche se formalmente autonoma.

L'ultimo momento significativo di questo percorso è stata la cena con famiglie rappresentanti delle reti con cui abbiamo iniziato a parlare di questa ipotesi, anche per raccogliere pareri che integrassero la nostra proposta all'assemblea dei soci

Cercheremo adesso di riportare in sintesi significati, motivazioni e caratteristiche di questa proposta per orientare la scelta dell'assemblea dei soci che deve valutare la positività di questa opzione, che noi ci prefiguriamo molto impegnativa perché significa anche un atteggiamento nuovo e una presenza più dirompente nel campo dell'affido.

### **Le motivazioni**

Tra le motivazioni di questa scelta:

- Bisogno di formalizzare il rapporto tra la Comin e le famiglie per diversi motivi. Citiamo come importante tra questi la possibilità di proporre e di attuare operativamente la proposta dell'affido accompagnato, che richiede che le famiglie abbiano la possibilità di rapportarsi in modo coordinato con la Comin con gli enti locali.
- Necessità di uno strumento per dare visibilità sociale, culturale e politica al “movimento” che in un certo senso è rappresentato da queste famiglie
- Possibilità di avere uno strumento in più per la crescita delle famiglie

- Necessità di "razionalizzare" le risorse e l'investimento della cooperativa per il sostegno all'accoglienza familiare: non possiamo continuare ad inseguire bandi vari per trovare fondi per garantire la continuità dell'esperienza delle reti.
- Contenitore per lo sviluppo ed il sostegno di altre proposte di accoglienza familiare (es. undetre, famiglie in comunità.....)
- .....

## **Caratteristiche, punti di forza**

### *INSIEME SI PUO':*

- Insieme tra famiglie
- Insieme famiglie e cooperativa continuando la sperimentazione di forme efficaci di *COLLABORAZIONE TRA PROFESSIONALITÀ E RISORSE INFORMALI*
- Insieme alle Istituzioni pubbliche consapevoli della necessità della tutela pubblica nei percorsi di affidamento familiare e dei grossi pericoli di deleghe improprie a questo riguardo

Per cui vogliamo riconfermare con forza

### *L'AFFIDO COME SCELTA SOCIALE E PUBBLICA*

*VALORIZZAZIONE DELLE APPARTENENZE TERRITORIALI O PROGETTUALI*  
 l'associazione non intende sostituirsi all'esperienza delle reti. Si pone invece in continuità con quanto sviluppato sinora e intende valorizzare e ricomprendere le realtà degli interventi delle reti come pure favorire le specifiche appartenenze progettuali (A casa di Amina, undetre ... a casa .....

*CHIARA IMPRONTA INTERCULTURALE* dell'associazione. L'arricchimento che ci sta portando il progetto "A casa di Amina" ci permette e ci spinge a rendere visibile la scelta di camminare insieme tra persone con storie e culture diverse per costruire la casa comune.

Questa scelta è un passo in avanti nella impostazione metodologica che intende favorire la collaborazione e la valorizzazione delle individualità e delle diversità

### *FORTE LEGAME TRA COOPERATIVA ED ASSOCIAZIONE*

Non solo in senso operativo come abbiamo sottolineato sopra ma anche a livello sociale, culturale, esperienziale, istituzionale .....

Pur ritenendo che l'associazione debba essere formalmente autonoma, ci prefiguriamo un forte legame reciproco che possa garantire all'associazione sostegno nella gestione e alla Comin un travaso di esperienza e valori. Il primo forte legame è rappresentato da alcune famiglie di soci che saranno parte dell'associazione."